



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

"GIOVANNI CAGLIERO"

RMIC8GC00N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "GIOVANNI CAGLIERO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12684** del **24/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/11/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 52** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 66** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 68** Attività previste in relazione al PNSD
- 71** Valutazione degli apprendimenti
- 76** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 83** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 84** Aspetti generali
- 87** Modello organizzativo
- 90** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 91** Reti e Convenzioni attivate
- 92** Piano di formazione del personale docente
- 94** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto sociale ed economico di provenienza dell'utenza è differente tra i vari plessi dell'Istituto. Ciò consente di progettare e costruire le azioni migliori con i caratteri della modularizzazione (didattica organizzativa) e della modulazione (didattica educativa) sui bisogni di tutti e di ciascuno, lavorando sulla domanda di istruzione, sull'articolazione didattica, sui tempi scuola, sui laboratori formativi, sui gruppi di lavoro non solo intesi come azioni didattiche finalizzate ad acquisizioni procedurali. Il rapporto studenti-insegnanti è abbastanza adeguato per supportare azioni di recupero, in linea con la media nazionale.

VINCOLI

La scelta della scuola operata negli anni passati di non riportare i dati relativi al background familiare complica la possibilità di effettuare analisi e confronti. La popolazione scolastica in sintesi: Primaria Cagliari Alunni: 367, stranieri: 75 ; Primaria Rodari Alunni: 510, stranieri: 37; Secondaria via Amulio,4 Alunni: 273, [stranieri:50](#); Infanzia Cagliari [Alunni:108](#), stranieri 18. BES: DSA-HDHD/DOP-Borderline e svantaggio primaria: 66 (7,42%). Il numero medio degli alunni stranieri è superiore rispetto alla media nazionale con maggiore incidenza nella Scuola secondaria di primo grado. Cinquantacinque alunni appartengono a famiglie svantaggiate con maggiore incidenza nel plesso Cagliari e nel plesso di via Amulio.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio del Municipio VII in cui la scuola è collocata si trova a ridosso del centro storico e presenta elementi di complessità determinati da: attraversamento urbano del territorio mediante grandi arterie di collegamento (Appia-Tuscolana), alta densità abitativa e forte vocazione commerciale con attività di pregio (Banca d'Italia). Rilevante la presenza di Beni Culturali (Parchi



dell'Appia antica, della Caffarella, degli Acquadotti, delle Tombe Latine) e aree verdi. La vocazione ormai terziaria del quartiere ha favorito l'insediamento di immigrati provenienti da molti Paesi stranieri (Cina, Bangladesh, Romania, America Latina) impegnati in attività professionali quali: assistenza domiciliare, collaborazione familiare, commercio, ristorazione. E' in atto un processo di integrazione con gli abitanti del territorio, con una trasmigrazione di culture, che si compie soprattutto nella scuola in cui è significativa la presenza di alunni stranieri in ogni ordine e grado. L'evoluzione del fenomeno migratorio richiede attenzione verso i bisogni di tipo essenziale ma anche verso quelli di tipo sociale, linguistico, culturale e formativo per l'intero nucleo familiare per favorire una vera integrazione. I giovani a rischio di esclusione sociale sono principalmente quelli in condizioni economiche svantaggiate (es. giovani immigrati) o fuoriusciti dai percorsi scolastici e formativi.

VINCOLI

Nel Municipio di riferimento (Municipio VII) si rileva la crescita di un'area di "fragilità sociale", costituita da soggetti a limitata autonomia o a rischio di emarginazione, mentre la stratificazione sociale indica una popolazione residente di ceto medio con preminenza nei settori del commercio, dei servizi ed impiegatizio con un indice di disagio socio-economico relativamente basso. La prevalenza della popolazione anziana è presente da anni in questo Municipio con i più alti indici di vecchiaia mentre la popolazione straniera è aumentata. Spesso i bisogni non sono compiutamente espressi e la scuola è impegnata in un non facile lavoro di rielaborazione.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'ente locale è intervenuto per assicurare la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche (ascensori, rampe); le sedi sono collocate vicino a numerose stazioni di metro, autobus e treno. Punto di forza della nostra scuola è la presenza in ogni classe di una LIM e di un computer di ultima generazione con copertura WIFI. Sono presenti, inoltre, numerosi laboratori e spazi alternativi all'apprendimento in tutti i plessi. Ogni plesso ha una palestra attrezzata e spazi all'aperto per attività ricreative e sportive. Le risorse economiche disponibili sono quelle erogate dallo Stato e i Fondi europei previsti per i PON Inclusionione e lotta al disagio e Competenze di base. All'Istituto sono stati assegnati dei fondi per il Progetto "Aree a rischio a forte processo migratorio" ed è stato possibile usufruire di fondi per il Progetto "Partecipazione attività e mobilità alternativa" promossa dal Municipio VII che ha portato ad un finanziamento per la creazione di un



laboratorio di orto-didattica.

VINCOLI

Pur essendo state più volte richieste, attualmente l'Istituzione scolastica non è in possesso delle certificazioni previste per l'edilizia e la sicurezza.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto sociale ed economico di provenienza dell'utenza è eterogeneo; con un livello medio alto nella Scuola Secondaria di primo grado. Si registra la presenza di un numero considerevole di alunni con certificazione e dsa nella scuola primaria e di alunni stranieri nella Scuola Secondaria di primo grado. Ciò richiede di progettare e costruire le azioni migliori con i caratteri della condivisione (didattica organizzativa) e della maggiore attenzione (didattica educativa) ai bisogni di tutti e di ciascuno, lavorando sulla domanda di istruzione, sull'articolazione didattica, sui tempi scuola, sui laboratori formativi, sui gruppi di lavoro non solo intesi come azioni didattiche finalizzate ad acquisizioni procedurali.

Vincoli:

La popolazione scolastica in sintesi. Primaria Alunni: 840; Stranieri: 12,8%; BES: 26%; Certificati: 43%. Secondaria Tibullo: alunni: 273; Stranieri: 18,2%; BES: 23%; Certificati 16%. Il numero medio degli alunni stranieri presenti nella scuola Primaria è di poco superiore alla media nazionale mentre è superiore di circa 8 punti nella scuola Secondaria di primo grado.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio del Municipio VII in cui la scuola è collocata si trova a ridosso del centro storico e presenta elementi di complessità determinati da: attraversamento urbano del territorio mediante grandi arterie di collegamento (Appia- Tuscolana), alta densità abitativa e forte vocazione commerciale con attività di pregio (Banca d'Italia). Rilevante la presenza di Beni Culturali (Parchi dell'Appia antica, della Caffarella, degli Acquadotti, delle Tombe Latine) e aree verdi. La vocazione ormai terziaria del quartiere ha favorito l'insediamento di immigrati provenienti da molti Paesi stranieri (Cina, Bangladesh, Romania, America Latina) impegnati in attività professionali quali: assistenza domiciliare, collaborazione familiare, commercio, ristorazione. È in atto un processo di integrazione con gli abitanti del territorio, con una trasmissione di culture, che si compie



soprattutto nella scuola in cui e' significativa la presenza di alunni stranieri in ogni ordine e grado. L'evoluzione del fenomeno migratorio richiede attenzione verso i bisogni di tipo essenziale ma anche verso quelli di tipo sociale, linguistico, culturale e formativo per l'intero nucleo familiare per favorire una vera integrazione. I giovani a rischio di esclusione sociale sono principalmente quelli in condizioni economiche svantaggiate (es.giovani immigrati e nomadi) o fuoriusciti dai percorsi scolastici e formativi.

Vincoli:

Nel Municipio di riferimento si rileva la crescita di un'area di "fragilita' sociale", costituita da soggetti a limitata autonomia o a rischio di emarginazione, mentre la stratificazione sociale indica una popolazione residente di ceto medio con preminenza nei settori del commercio, dei servizi ed impiegatizio con un indice di disagio socioeconomico relativamente basso: 40,8/100. La prevalenza della popolazione anziana ascrive da anni questo Municipio fra quelli con i piu' alti indici di vecchiaia (227 nel 2010 dopo i Municipi ex 17° ed ex 1°) mentre la popolazione straniera e' aumentata del 40% (2005-2012) fino ad attestarsi nel 2013 al 10% della popolazione residente ed al 13% della popolazione minorile. Prevalgono le comunita' asiatiche (34%, soprattutto filippini) e tra i cittadini della UE i rumeni (13,9%). Spesso i bisogni non sono compiutamente espressi e la scuola e' impegnata in un non facile lavoro di ri/elaborazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'ente locale e' intervenuto per assicurare la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche (ascensori, rampe); le sedi sono collocate vicino a numerose stazioni di metro, autobus e treno. Punto di forza della nostra scuola e' la presenza in ogni classe di un monitor digitale interattivo con display touch screen con copertura WIFI. Sono presenti, inoltre, biblioteche, numerosi laboratori e spazi alternativi all'apprendimento in tutti i plessi. Ogni plesso ha una palestra attrezzata e spazi all'aperto per attivita' ricreative e sportive.

Vincoli:

Pur essendo state piu' volte richieste, attualmente l'Istituzione scolastica non e' in possesso delle certificazioni previste per l'edilizia e la sicurezza.

Risorse professionali

Opportunità:

Esaminando le caratteristiche socio-anagrafiche del personale si evidenzia che gli insegnanti di scuola primaria hanno una tipologia di contratto a tempo indeterminato in linea con la media



nazionale. In riferimento all'età si registra una maggiore concentrazione di insegnanti nella fascia 55 in su. Nella Scuola Secondaria di primo grado si registra una tipologia di contratto a tempo indeterminato superiore alla media nazionale di oltre 20 punti mentre in riferimento all'età si registra una maggiore concentrazione di insegnanti nella 45/55. Molto significativo il dato relativo alla stabilità degli insegnanti nell'Istituto: il 51,1 % dei docenti risulta essere presente da più di 5 anni e ciò favorisce una maggiore continuità didattica e soddisfa la domanda dell'utenza. Un buon numero di docenti è in possesso di certificazioni linguistiche. Si precisa che il Ds è in servizio da oltre cinque anni.

Vincoli:

Non si registrano vincoli.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"GIOVANNI CAGLIERO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8GC00N
Indirizzo	LARGO VOLUMNIA 11 ROMA 00181 ROMA
Telefono	067803254
Email	RMIC8GC00N@istruzione.it
Pec	rmic8gc00n@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icvolumnia.edu.it/wordpress/

Plessi

GIOVANNI CAGLIERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8GC01E
Indirizzo	LARGO VOLUMNIA 11 ROMA 00181 ROMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Largo L.GO VOLUMNIA 11 - 00182 ROMA RM

G.CAGLIERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8GC01Q
Indirizzo	LARGO VOLUMNIA 11 ROMA 00181 ROMA



Edifici • Largo L.GO VOLUMNIA 11 - 00182 ROMA RM

Numero Classi 17

Totale Alunni 349

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE8GC02R

Indirizzo VIA NORCIA 19 ROMA 00181 ROMA

Edifici • Via NORCIA 19 - 00181 ROMA RM

Numero Classi 22

Totale Alunni 492

SMS VIA AMULIO, 4 (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM8GC01P

Indirizzo VIA AMULIO 4 ROMA 00181 ROMA

Edifici • Via AMULIO 4 - 00181 ROMA RM

Numero Classi 12

Totale Alunni 272

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2022/23 l'I.C. Largo Volumnia ha acquisito la nuova denominazione "I.C. Giovanni Cagliero".



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	111
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	50
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2

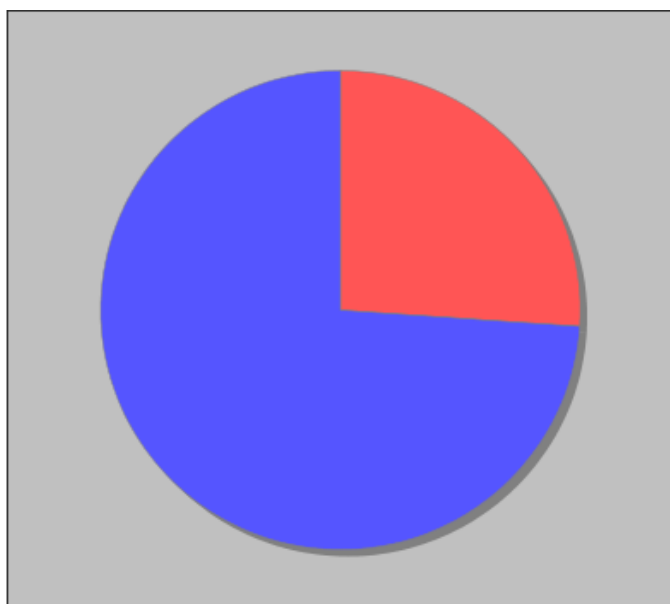


Risorse professionali

Docenti	144
Personale ATA	24

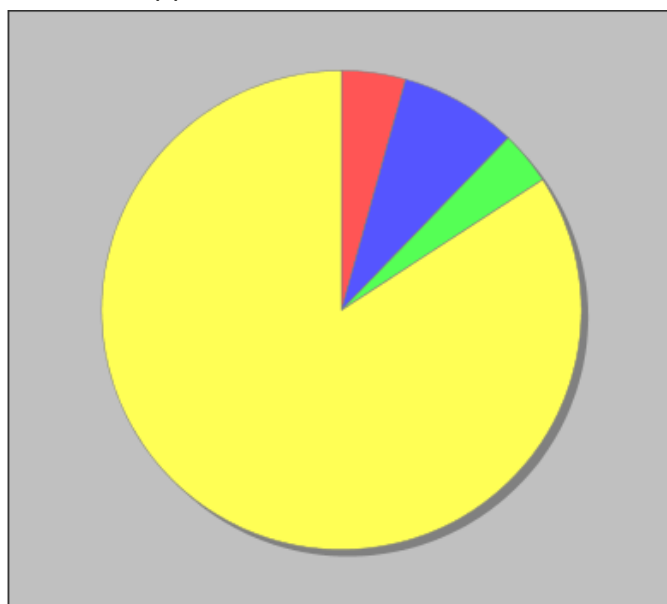
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 48
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 136

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 117



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti all'Esame di Stato.

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con le medie nazionali delle scuole con background di ESCS simili.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di Matematica nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la concentrazione nelle fasce basse dei livelli di Apprendimento in Matematica diminuendone lo scarto delle medie di riferimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: VERSO L'INVALSI ... E OLTRE

Progetto n.1 "VERSO L'INVALSI ... E OLTRE"

Potenziare ambienti di apprendimento per lo sviluppo di capacità riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente

Analizzando i dati INVALSI abbiamo potuto osservare che gli alunni del nostro Istituto hanno ottenuto risultati differenti nelle prove di Italiano e nelle prove di Matematica.

Nelle prove di Italiano quasi tutte le classi hanno ottenuto medie molto superiori a quelle nazionali, mentre nelle prove di Matematica, le medie ottenute sono abbastanza in linea con quelle nazionali.

Andando più nel dettaglio di questa discrepanza, si è visto che la caduta sta nelle prove "Funzioni, proporzionalità e logica", "Conoscere" e "Argomentare" mentre, laddove sono richieste competenze che fanno uso delle tecniche numeriche e di calcolo, si osserva una buona padronanza.

Pertanto l'Istituto prende atto di questi risultati e il Collegio ha predisposto un progetto per potenziare lo sviluppo del pensiero logico e la capacità di argomentare.



Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse a partire dall' a.s. 2022/2023
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di équipe)	<p style="text-align: center;"><u>CRITICITA'</u></p> <p>1. Modesto numero di alunni stranieri con competenze non adeguate rispetto ai dati nazionali e regionali.</p> <p>2. Le differenze di punteggio si attenuano se confrontate con le scuole con background socio-economico-culturale simile .</p>	<p>1. Il punteggio complessivo della scuola nelle prove INVALSI e' superiore alla media nazionale in Italiano.</p> <p>2. I fenomeni di cheating sono molto contenuti.</p>
Risultati dei processi autovalutazione	<p>E' ancora debole:il collegamento verticale ma soprattutto il confronto tra i docenti dei vari ordini dei diversi plessi</p>	<p>1. Studio ed analisi delle prove INVALSI per individuare punti di forza e di debolezza e per la programmazione di prove comuni sulla tipologia INVALSI.</p> <p>2. Relativamente all' area degli esiti delle prove Invalsi la scuola riesce ad assicurare equità in considerazione anche del diverso</p>



		target di popolazione scolastica nei plessi dell'Istituto.
Linea strategica del piano	<p>Dopo un'attenta analisi del RAV si è avviato un percorso di miglioramento basato sull'individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare.</p> <p>La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l'idea guida, che rappresenta il filo conduttore del piano:</p> <ul style="list-style-type: none">-attivare azioni mirate al miglioramento della conoscenza, abilità e delle competenze di base e al recupero/consolidamento/potenziamento nella matematica:-potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente. <p>Il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative, su modello INVALSI, tra i docenti di scuola Primaria e scuola Secondaria di 1° grado.</p>	

PRIORITA' 1: RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO, MANTENENDOLI NEL TEMPO (SOPRATTUTTO MATEMATICA) E MANTENERE I RISULTATI POSITIVI NELLA SCUOLA PRIMARIA.



TRAGUARDO: Raggiungere la media regionale e territoriale delle prove standardizzate nella Scuola Secondaria di primo grado e ottenere negli esiti delle prove standardizzate delle classi V di Scuola Primaria un punteggio superiore alla media Regionale, Territoriale e Nazionale delle scuole con medesimo background.

Area di Processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1: Migliorare la progettazione delle attività didattiche e la verifica degli apprendimenti soprattutto in matematica.
Ambiente di apprendimento	1: Proporre attività e setting d'aula innovativi per l'apprendimento della matematica e per il problem solving.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1: Promozione di una formazione per i docenti sulla didattica della matematica e sul problem solving.



PRIORITÀ 1 - LE AZIONI

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1: Migliorare la progettazione delle attività didattiche e la verifica degli apprendimenti, soprattutto in matematica.



Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio
Analizzare i risultati delle prove INVALSI dell'anno scolastico precedente	Funzione strumentale sulla valutazione Docenti delle classi interessate	Ottobre/novembre	Individuazione dei punti di debolezza nella didattica, in modo da consentire una riprogettazione degli interventi	Compilazione del modello previsto dal gruppo di lavoro
Condividere per classi parallele/dipartimenti, il curricolo verticale con riferimento alla matematica	Tutti i docenti	Settembre di ogni anno scolastico	Realizzare un percorso comune e condiviso tra classi parallele/dipartimenti	Eventuale modifica di tale curricolo
Progettare verifiche di fine quadrimestre comuni tra classi parallele, con condivisione delle modalità di valutazione	Docenti di matematica	Gennaio/maggio	Uniformare la valutazione degli apprendimenti Ottenere dati di confronto sui risultati degli studenti	Condivisione del materiale prodotto



Area di processo	Obiettivi di processo
Ambiente di apprendimento	1: Proporre attività e setting d'aula innovativi per l'apprendimento della matematica e per il problem solving

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio
Partecipazione ad iniziative e giochi matematici	Docenti di matematica	Giugno di ogni A.S.	Potenziamento delle abilità di problem solving. Aumento della	Adesione delle classi alle diverse iniziative proposte



			motivazione e partecipazione degli alunni	
Promuovere attività di recupero/potenziamento sulla didattica della matematica	Docenti di matematica	Gennaio/maggio 2023	Migliorare le abilità logico-matematiche	Schede progetto

Area di processo	Obiettivi di processo
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1: Promozione di una formazione per i docenti sulla didattica della matematica e sul problem solving.



Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio
Partecipazione dei docenti di matematica ad almeno un corso di aggiornamento specifico	Docenti di matematica	A.S. 2022/2023	Aggiornamento dei docenti su metodologie didattiche innovative volte a migliorare l'apprendimento della matematica	Iscrizione dei docenti ai corsi di aggiornamento
Organizzare attività di ricaduta delle competenze acquisite	Docenti di matematica	A.S. 2022/2023	Condivisione delle competenze acquisite nei corsi frequentati	Incontri calendarizzati nell'Istituto dedicati all'aggiornamento interno



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati di Matematica nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la concentrazione nelle fasce basse dei livelli di Apprendimento in Matematica diminuendone lo scarto delle medie di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive. Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche. Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)



○ **Inclusione e differenziazione**

Elaborare un protocollo di accoglienza per alunni stranieri

○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare l'Offerta Formativa e renderla piu' rispondente ai bisogni reali dell'utenza

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare la comunicazione interna ed esterna.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e certificazione delle competenze. Incentivare la documentazione delle buone pratiche. Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Assicurare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realta' del territorio. Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del II Ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza



Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;• Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando conoscenza e stima reciproca;• Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;• Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica. <p>Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti; i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008); gli interventi formativi, in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.</p>



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro istituto si propone di utilizzare sempre con maggiore sicurezza, pratiche di insegnamento e apprendimento innovative, inclusive e motivanti, acquisite o consolidate anche attraverso un piano di formazione ad hoc e ritiene che tali metodologie siano fondamentali per aiutare i bambini e i ragazzi ad essere protagonisti del proprio processo di apprendimento. In particolare si evidenziano alcune pratiche didattiche.

OUTDOOR EDUCATION

Si tratta di una pratica educativa attiva che si propone di valorizzare le esperienze basate sullo "star fuori" assumendo l'ambiente esterno come spazio di formazione.

Gli ambienti esterni hanno infatti caratteristiche differenti da quelli interni, perché non sono nati per essere ambienti didattici, dunque risultano meno predefiniti, più eterogenei in termini di opportunità che offrono, proprio per questo possono costituire irrinunciabili opportunità educative, di crescita e di apprendimento.

Credendo nelle opportunità dell'Outdoor education nel nostro istituto vengono programmate e valorizzate esperienze di didattica attiva che si svolgono in contesti naturali come il giardino della scuola o i parchi limitrofi e percorsi didattici che si svolgono in ambienti urbani come musei, piazze, strade dove è garantito un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il coinvolgimento nella sua interezza del soggetto in formazione. Le esperienze sono quanto mai significative anche come risposta ad uno stile di vita imposto dalla recente pandemia.

PROBLEM SOLVING

Il problem solving è un approccio educativo attivo volto allo sviluppo di strategie e abilità di soluzione di problemi, stimola gli studenti a mettere in atto uno sforzo creativo volto a individuare strategie e soluzioni in grado di risolvere determinate questioni, procedendo per tentativi, seguendo l'intuito o mettendo in pratica lezioni già apprese in passato. Nel nostro istituto proponiamo applichiamo questa pratica educativa a diverse discipline, ma proponiamo anche progetti di coding e sviluppo del pensiero computazionale.



DEBATE

Il «debate» è una metodologia attiva per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Nel nostro istituto vengono proposte attività di Debate nella scuola primaria e nella scuola secondaria

Il nostro istituto è inoltre impegnato nel ripensamento in termini di innovazione tecnologica e nell'utilizzo più funzionale e creativo degli spazi e delle infrastrutture cogliendo le opportunità offerte dal PNRR.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica laboratoriale.

Peer education.

Debate-

Role-playing.

Leraning by doing.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Durante l'immediato periodo post-pandemico, il nostro Istituto si è subito adeguato alle nuove sfide poste e ha modificato la didattica in termini di innovazione digitale e ripensamento della lezione, sfruttando le Tic. Oggi in tutte le classi sono state eliminate le lavagne di ardesia e sono presenti Digital Boards che permettono di svolgere la lezione integrando tutte le possibilità offerte dalle nuove tecnologie.

Nel rispetto delle peculiarità delle singole discipline si è nelle condizioni di svolgere una didattica coinvolgente e interattiva arricchita da contributi visivi e sonori, integrati e integrabili anche dai prodotti che i ragazzi prepareranno individualmente o in gruppi e che condivideranno con la classe e gli insegnanti.

Inoltre il nostro Istituto sta ripensando gli spazi in termini innovativi sfruttando le possibilità offerte dal PNRR.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nel corso del prossimo triennio sono previste la progettazione e la realizzazione di aule e ambienti innovativi e la promozione di metodologie innovative e digitali, con l'organizzazione di laboratori linguistico-espressivi e scientifici di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extra curricolare, per favorire l'apprendimento attivo, collaborativo e la didattica personalizzata in chiave inclusiva, la motivazione e il benessere emotivo e consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, creativo, imparare a imparare), le abilità sociali ed emotive (empatia, responsabilità e collaborazione), abilità pratiche (uso corretto delle nuove informazioni e dei dispositivi digitali).

Tra le misure di accompagnamento alla trasformazione degli ambienti sono previste:

- la revisione e l'adattamento del curricolo e della valutazione
- la formazione interna dei docenti
- la creazione di un archivio di risorse digitali e la condivisione di buone pratiche.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Offerta Formativa

Anche la progettazione delle attività di quest'anno deve misurarsi con il bisogno di normalità di cui ciascuno ha necessità, ma nello stesso tempo continuare a tenere in mente la presenza di un nemico subdolo ed insidioso. La scuola quindi si pone come ponte di garanzia tra queste due esigenze, avendo ben presente la necessità di ricostruire un nuovo senso di comunità e di ristabilire relazioni con modalità nuove nella forma ma identiche nella sostanza. Ciascun insegnante non può non considerare la ricaduta emotiva e sociale che questa pandemia sta portando nelle vite dei più giovani. La scuola, quasi totalmente in presenza, nello scorso anno ha contribuito a dare un senso di normalità alle vite dei nostri alunni, quest'anno l'impegno sarà a provare a riappropriarsi di una progettualità sempre maggiore che ripristini e consolidi relazioni e socialità ma che nello stesso tempo garantisca a tutti la necessaria sicurezza e protezione.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La ritrovata normalità delle lezioni in presenza, ha permesso di dedicare ampio spazio all'aspetto della progettualità, da alcuni anni fiore all'occhiello del nostro Istituto. La nostra offerta formativa vanta un ampio ventaglio di possibilità che spazia dalle lingue, al teatro, allo sport e coinvolge in modo verticale, tutti gli ordini di scuola dell'I.C. Cagliari.



NOME PROGETTO	DESTINATARI
Corso musica	Alunni della scuola Infanzia
Corso di inglese	Alunni della scuola Infanzia
Europa Incanto	Tutti gli alunni I.C.
Mini volley (Ass.ne Rose Volley)	Alunni plesso Rodari
Pattinaggio (Ass.ne Rose Volley)	Alunni plesso Rodari
Pre e post scuola Rodari (Ass. ne Astra Atletica)	Alunni plesso Rodari
Pre e post scuola Cagliero (Ass. ne Astra Atletica)	Alunni plesso Cagliero
Corsi pallavolo (Ass.ne Appia Pallavolo)	Alunni plesso Cagliero
Tibullo College (Ass.ne Roma 11)	Alunni Sec. I grado
Winter Camp (Ass.ne Roma 11)	Tutti gli alunni I.C.



PROGETTAZIONE ANNUALE

PROGETTI SCUOLA INFANZIA

- Progetto "Il giardino che vorrei...la natura ci insegna a mangiare sano" (Referente Lippa Claudia). Il progetto intende adibire un angolo del giardino della scuola ad orto.
- Progetto "Con Draghetto tutti a scuola in armonia" (Referente Antonella Latini): creare le basi per l'esercizio di una Cittadinanza attiva: prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente; attivare forme di cooperazione e solidarietà.
- Progetto "Continuità (Referente Antonella Latini): è rivolto a tutti i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia e a quelli delle classi prime: far prendere coscienza ai bambini di 5 anni delle proprie

emozioni, riuscire ad esternare il proprio mondo interiore, scoprire e condividere regole e modi diversi per stare insieme, conoscere il nuovo ambiente scolastico, favorire un passaggio graduale e sereno dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e vivere la scuola come momento unitario e collettivo.

- Corso di inglese : realizzato da un'Associazione esterna
- Corso di musica : realizzato da un' Associazione esterna

Progetti scuola Primaria

Macroprogetto d'Istituto **"I volti della legalità. Costruire il noi delle differenze coltivando il sogno di un mondo più bello** Il macroprogetto d'Istituto giunto al suo terzo anno propone ai ragazzi una riflessione su "IL MONDO CHE VORREI" ovvero: la creazione di una "Costituzione" nella quale i bambini e i ragazzi si possano identificare per una lotta all'illegalità e il riconoscimento di valori condivisi. Le grandi tematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente contro lo sfruttamento illegale, la lotta contro la povertà in un clima di condivisione, il rispetto



verso l'altro...

- "Il mondo che vorrei attraverso le mie emozioni " (Referenti insegnanti di Alternativa alla religione cattolica): mediante la lettura delle proprie emozioni, gli alunni saranno guidati ad esprimere la propria visione di un mondo ideale che superi le ingiustizie, le disuguaglianze, le barriere.
- Progetto "Giochi matematici del Mediterraneo" (Referenti Marialuisa Montecuollo-plesso Cagliari e Claudia Pessina-plesso Rodari): libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte), secondarie di 1° grado(referente il professore Carlo Bergamo) e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi prime, seconde e terze), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi al fine di avvicinare gli alunni alla matematica, valorizzare le eccellenze e favorire il pensiero logico.
- Progetto "Europa InCanto" (Referente Loredana Montillo): percorso di apprendimento volto alla scoperta dell'opera lirica "Il Flauto Magico"
- Progetto "Il colore delle emozioni" (Referente Valeria Lagonegro): definire una precisa relazione tra uno specifico colore e una determinata emozione nei bambini della scuola primaria, al fine di utilizzare questi dati nella strutturazione di elementi didattici.
- Progetto "SaltInMente" (Referente Valeria Lagonegro): concorso a premi, con finalità scientifiche, destinato alle classi seconde delle scuole primarie di Roma Capitale per la realizzazione di attività motorie indirizzate all'acquisizione di competenze logico-matematiche.
- Progetto "Per un uso consapevole del denaro": collegare l'importanza con l'utilità, distinguendo tra beni primari e beni voluttuari in base alla loro necessità; operare confronti nel rapporto qualità-prezzo senza farsi influenzare dai messaggi pubblicitari o farsi travolgere dalla compulsività dell'acquisto



- Progetto "Capitan Ambiente": progetto di comunicazione e didattica su temi ambientali, con

l'intento di salvare il pianeta Terra dall'inquinamento.

- Progetto "AssemblAbili Globali: (Referente): la bellezza e la cultura contro l'illegalità .

Scrivendo storie ispirate a fatti realmente accaduti raccontati dai bambini, con il loro linguaggio e la loro interpretazione, storie legate al territorio in cui si vive, si studia, si gioca. La ricerca dei fatti da raccontare è parte integrante del percorso che i bambini dovranno fare, per prendere coscienza della memoria e del concetto di legalità.

- Progetto "GSE incontra le scuole" (Referente Valeria Lagonegro): favorire la transizione energetica ed ecologica nelle scuole di tutto il territorio italiano, sensibilizzando studenti ed insegnanti ad un cambiamento culturale coerente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile al 2030.

- Progetto "Apple teacher" (Referente Valeria Lagonegro): progetto finalizzato all'uso consapevole delle tecnologie come strumento didattico per sviluppare nuove soluzioni proiettate a digitalizzare le lezioni offrendo maggiore interattività ad insegnamento ed apprendimento.

- Progetto "Complex Systems, Big Data and Machine Learning" (Referente Valeria Lagonegro): il coding a scuola per lo sviluppo del pensiero computazionale, rivolto a tutti gli alunni dell'I.C.

·

Progetti scuola Secondaria di I grado



- Progetto "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione" (Referente Maurizio Battista): percorso strutturato in vari laboratori che porteranno ad appropriarsi della grammatica cinematografica costituita da tanti elementi (soggetto e sceneggiatura, inquadratura, luce/colore, suono, montaggio, musica...) che fanno del cinema una forma d'arte complessa, il cui risultato è il frutto di un lavoro di squadra di tanti professionisti.
- Progetto "Cacciatore di sogni" Referente: un progetto didattico che ha come obiettivo principale l'educazione attiva al vasto ecosistema-cinema, partendo da un'agile acquisizione della teoria per poi trovare un riscontro nella pratica attraverso le attività laboratoriali
- Progetto "Generazioni connesse": Referente il progetto prevede il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, alunne e alunni, studentesse e studenti e genitori, in un'ottica di alleanza educativa e di partecipazione destinate a consolidarsi anche attraverso le sottoelencate attività di sensibilizzazione ed educazione all'uso sicuro e consapevole delle tecnologie digitali:
- Progetto "Formazione professionale Salesiana"
- Progetto ISTAT: l'ISTAT, nell'ambito del protocollo d'intesa con il MIUR per la promozione, la diffusione e la valorizzazione della cultura statistica nelle istituzioni scolastiche, propone, per l'anno scolastico 2022-23, una serie di attività per lo sviluppo dei contenuti di educazione civica a partire dalla lettura dei dati statistici, indirizzate alle scuole di ogni ordine e grado.
- Progetto Laboratorio di Italiano L2 alfabetizzazione per studenti non italofoni con differenti competenze linguistiche - (Referente Barbara Buongiorno). Le attività prevedono un intervento



didattico mirato per l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua.

- Progetto "Imparare ad imparare" per la realizzazione di azioni finalizzate ad un processo formativo maturativo, che coinvolga gli alunni delle classi di prima media sul tema della scoperta e perfezionamento del metodo di studio quale risorsa fondamentale per il successo formativo. Popolazione target: alunni delle classi I della Scuola Secondaria di I grado e genitori degli alunni con convegno finale.
- Progetto "Giochi matematici del Mediterraneo-Olimpiadi di Matematica 2023-XIIX edizione" col patrocinio del Ministero dell'Istruzione (Referente Carlo Bergamo) libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte), secondarie di 1° grado (referente il professore Carlo Bergamo) e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi prime, seconde e terze), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi al fine di avvicinare gli alunni alla matematica, valorizzare le eccellenze e favorire il pensiero logico.
- Corso di potenziamento della lingua inglese - Certificazione KET (Referente Barbara Caracciolo). Il progetto è destinato agli alunni delle classi seconde che intendono iniziare un percorso di potenziamento delle proprie competenze linguistiche.
- Partecipazione a progetti europei (Etwinning/ Erasmus)
- Avviamento alla conoscenza della lingua francese (Referente Natascia Mariniello). Il corso prevede l'apprendimento dei rudimenti della lingua francese.
- Corso di lingua Latina (Referenti Lucia De Candia). Il corso prevede un approccio iniziale alla conoscenza della lingua e della cultura latina attraverso dei parallelismi con la grammatica e la sintassi della lingua italiana.
- Progetto di lingua Tedesca "ABC Deutsch... (Referente Gabriella Amoruso). Il progetto intende



allargare, approfondire e arricchire le possibilità comunicative e linguistiche degli alunni mediante lo sviluppo di attività formative in lingua tedesca.

- Progetto di Arte e Immagine "Arte il fumetto e la Pop Art" (Referente Donatella Giordano). Il percorso prevede l'osservazione di opere d'arte, video e altri contenuti multimediali che includono approfondimenti teorici e tecniche di realizzazione finalizzati a sviluppare competenze trasversali per leggere ed interpretare i linguaggi delle immagini.
- Progetto di Rappresentazione Teatrale (Referente Jacopo Natoli). Creare il clima di una compagnia teatrale; introdurre i discenti ai rudimenti del teatro contemporaneo; condividere esercitazioni espressivo-relazionali.
- Progetto sportivo "Volley a scuola 2022-2023" (Referente Giulia Battaglia, a cura della Seven Volley - VII Municipio) al fine di contribuire allo sviluppo della psicomotricità di base per migliorare la coordinazione e la mobilità del proprio corpo imparando a conoscerlo favorendo lo sviluppo e il diffondersi della pallavolo.
- Winter camp: l'A.S.D. Roma 11 organizza quest'anno un centro invernale per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni, presso il nostro Istituto per 2 settimane che vanno dal 27 dicembre 2022 al 5 gennaio 2023 con orario dalle ore 8.00 alle ore 16.30. La partecipazione è limitata ad un numero massimo di 40.







Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI CAGLIERO	RMAA8GC01E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.CAGLIERO	RMEE8GC01Q
GIANNI RODARI	RMEE8GC02R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS VIA AMULIO, 4	RMMM8GC01P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.CAGLIERO RMEE8GC01Q

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIANNI RODARI RMEE8GC02R

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS VIA AMULIO, 4 RMMM8GC01P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il testo della Legge prevede che l'orario dedicato all'insegnamento trasversale dell'educazione civica non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.



Curricolo di Istituto

"GIOVANNI CAGLIERO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo realizzato è stato il frutto di un lavoro di analisi e di condivisione, è centrato sullo sviluppo di competenze, su obiettivi generali e obiettivi specifici di apprendimento che seguono uno sviluppo in verticale, in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

La competenza intesa come «insieme integrato di conoscenze, abilità, atteggiamenti (...) necessario a esplicare in maniera valida ed efficace un compito»,¹ (laddove per atteggiamenti si intendono delle disposizioni interne stabili) fornisce un ampliamento concettuale notevole rispetto ad una valutazione per obiettivi. Innanzitutto un soggetto competente è in grado di agire in un contesto, dare senso alla sua azione verso un fine da raggiungere e trasferire anche in altri contesti quanto appreso.

Il punto di partenza è, quindi, la competenza seguendo una sorta di linea a ritroso che conduce fino all'articolazione del percorso progettuale. La scelta del sistema teorico di riferimento condiziona necessariamente la conduzione dell'azione educativa perché la connota di senso e ne orienta le scelte.



Se la finalità è quella di formare uno studente competente, intendendo con ciò che sappia consapevolmente utilizzare, per portare a termine un compito, abilità operative e conoscenze, orchestrando "le proprie risorse interne"², questo vuol dire che nella progettazione si dovrà tener conto delle modalità di interazione tra il soggetto che apprende, l'oggetto dell'apprendimento e le modalità e strategie di insegnamento.

«Il conseguimento di questo obiettivo dipende direttamente dalla modalità di conduzione delle attività didattiche e dalla misura in cui la scuola propone un apprendimento attivo, curioso e produttivo, tramite il quale lo studente:

- Costruisce il proprio apprendimento attraverso l'esperienza, in forme non riprodotte ed esecutive, ma in un processo dinamico, basato sull'osservazione, sulla manipolazione, sulla riflessione, sulla ricerca, sulla soluzione dei problemi ecc..
- Sperimenta le possibilità applicative di ciò che apprende
- Dà senso a quello che sta facendo»³.

A tal fine è necessario:

- porre «particolare attenzione (...) al processo di apprendimento e non solo all'acquisizione di risultati parziali;
- dare un senso al processo di insegnamento/apprendimento non solo centrato sull'alunno, ma sulle relazioni che si instaurano;
- nella costruzione delle competenze, fare riferimento ad uno scopo. Il *télos*, il tendere verso, come parte ineludibile del dare un senso all'azione;
- considerare la competenza non (...) come sommatoria di abilità e conoscenze ma applicazione in contesti determinati;
- attribuire molta importanza al pensiero riflessivo, richiamato da Dewey, che connota un alunno sempre più consapevole il quale scopre, inventa, costruisce, opera sulla realtà non



in modo casuale, ma andando alla ricerca continua di un metodo.

Emerge il profilo di una scuola attenta al processo di apprendimento che favorisce lo sviluppo di competenze anche attraverso le relazioni interpersonali e sociali, che non si preoccupa di far accumulare sapere, ma di costruire percorsi significativi in contesti diversificati.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ I volti della legalità

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società



- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita. civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.
- Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea.
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ "I volti della legalità"

La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni e rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo fondato.. sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti... di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale, inteso come unità, continuità e verticalità, è espressione del PTOF. E' ancorato alle finalità istituzionali, al diritto di apprendimento e alla formazione di ogni alunno, per garantire a tutti efficaci standard di conoscenze, abilità e competenze. Il gruppo di lavoro ha provveduto alla stesura di un documento che indicasse dei percorsi attraverso gli ordini di scuola dell'Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado, per ogni campo di esperienza/disciplina, avendo come riferimento le Indicazioni Nazionali, le Competenze Chiave Europee e di Cittadinanza. La verticalità dei percorsi è stata arricchita da punti di attenzione e raccomandazioni per la continuità da curare negli ultimi due mesi prima del passaggio tra gli ordini di scuola. Quanto detto è stato previsto nelle competenze chiave "comunicazione in lingua madre" e "competenze in matematica". Ciò per favorire una graduale, facile e serena continuità degli alunni attraverso i loro percorsi scolastici.

Approfondimento

Curricolo d'Istituto

L'autonomia prevista dalla normativa si estrinseca non solo sul piano gestionale ed organizzativo, ma anche su quello culturale e didattico e si concretizza nell'elaborazione del Curricolo, strumento atto a pianificare percorsi coerenti e sistematici di insegnamento/apprendimento. Si può considerare il Curricolo aperto a molteplici punti di vista, non solo in riferimento ad uno sviluppo lineare dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, ma in una prospettiva trasversale e transdisciplinare che prevede un processo ricorsivo di continuo approfondimento. Il curricolo realizzato è stato il frutto di un lavoro di analisi e di condivisione, esso è centrato sullo sviluppo di competenze, su obiettivi generali e obiettivi specifici di apprendimento che seguono uno sviluppo in verticale, in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.



EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Fondamentali sono i rapporti costruttivi che gli alunni possono instaurare con i pari ritrovando il significato di rispetto di sé e degli altri come fondamenti dei rapporti interpersonali per la costruzione dell'autostima, la valorizzazione delle diversità e l'educazione fra pari. Al tempo stesso sono fondamentali le modalità di apprendimento perché ci indicano come lo studente si appropria delle conoscenze e dei vari linguaggi per lo sviluppo di competenze dimostrando interesse, impegno e capacità di condivisione dei saperi. La finalità ultima sarà quella di stimolare l'alunno ad apprendere ad apprendere. Emerge il profilo di una scuola attenta al processo di apprendimento che favorisce lo sviluppo di competenze anche attraverso le relazioni interpersonali e sociali, che non si preoccupa di far accumulare sapere, ma di costruire percorsi significativi in contesti diversificati.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo realizzato è stato il frutto di un lavoro di analisi e di condivisione, esso è centrato sullo sviluppo di competenze, su obiettivi generali e obiettivi specifici di apprendimento che seguono uno sviluppo in verticale, in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. La competenza intesa come «insieme integrato di conoscenze, abilità, atteggiamenti (...) necessario a esplicare in maniera valida ed efficace un compito», Fondamentali sono i rapporti costruttivi che gli alunni possono instaurare con i pari ritrovando il significato di rispetto di sé e degli altri come fondamenti dei rapporti interpersonali per la costruzione dell'autostima, la valorizzazione delle diversità e l'educazione fra pari. Al tempo stesso sono fondamentali le modalità di apprendimento perché ci indicano come lo studente si appropria delle conoscenze e dei vari linguaggi per lo sviluppo di competenze dimostrando interesse, impegno e capacità di condivisione dei saperi. La finalità ultima sarà quella di stimolare l'alunno ad apprendere ad apprendere. Emerge il profilo di una scuola attenta al processo di apprendimento che favorisce lo sviluppo di competenze anche attraverso le relazioni interpersonali e sociali, che non si preoccupa di far accumulare sapere, ma di costruire percorsi significativi in contesti diversificati.

Curricolo Educazione Civica



CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La novità dell'insegnamento dell'Educazione Civica concorrerà a rendere sistematica e non più opzionale la trattazione di alcuni importanti temi, affatto estranei alla progettazione pregressa dell'IC, ma che da quest'anno entrano a pieno titolo nel curricolo scolastico: l'identità individuale e collettiva e la Costituzione; lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030 ; la Cittadinanza digitale. Essi saranno i contesti culturali intorno ai quali allenare le competenze di cittadinanza, elevare la consapevolezza civica, fare pratica di democrazia Il nostro Istituto intende continuare a promuovere:

- l'educazione permanente alla cittadinanza attiva e democratica
- la salvaguardia dei diritti umani e la legalità
- la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale
- la salvaguardia dell'ecosistema per un futuro sostenibile.

A conclusione del percorso formativo gli alunni sono chiamati a: □ conoscere, costruire, padroneggiare gli elementi della Costituzione Italiana e delle Istituzioni Europee □ acquisire pensiero critico e capacità di argomentare sui grandi temi dell'Agenda 2030 □ possedere competenze digitali.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Giochi matematici del Mediterraneo

Libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi prime, seconde e terze), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi al fine di avvicinare gli alunni alla matematica, valorizzare le eccellenze e favorire il pensiero logico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Europa Incanto

I percorso di apprendimento si sviluppa con un primo momento dedicato alla formazione dei



docenti, per continuare con dei laboratori in classe rivolti agli alunni tenuti da cantanti lirici e concludersi con un coinvolgente spettacolo in Teatro; il tutto corredato dall'innovativo kit didattico - libro, cd e un'APP -, strumento che accompagnerà studenti e docenti nello studio dell'Opera Lirica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Avvicinare giovani e famiglie alla musica, scoprendo curiosità, personaggi, trame e arie di un'opera scelta del grande repertorio lirico

Risorse professionali

Esterno

● Imparare ad imparare

Per la realizzazione di azioni finalizzate ad un processo formativo maturativo, che coinvolga gli alunni delle classi di prima media sul tema della scoperta e perfezionamento del metodo di studio quale risorsa fondamentale per il successo formativo. Popolazione target: alunni delle classi I della Scuola Secondaria di I grado e genitori degli alunni con convegno finale

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati di Matematica nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la concentrazione nelle fasce basse dei livelli di Apprendimento in Matematica diminuendone lo scarto delle medie di riferimento.

Risultati attesi

Scoperta e perfezionamento del metodo di studio quale risorsa fondamentale per il successo formativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto Laboratorio di Italiano L2

Alfabetizzazione per studenti non italofofoni con differenti competenze linguistiche . Le attività prevedono un intervento didattico mirato per l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti all'Esame di Stato.

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con le medie nazionali delle scuole con background di ESCS simili.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni non italofoni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Corso di potenziamento della lingua inglese -

Il progetto è destinato agli alunni delle classi seconde Sec. I grado che intendono iniziare un percorso di potenziamento delle proprie competenze linguistiche



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione Certificazione KET

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Avviamento alla conoscenza della lingua francese

Il corso prevede l'apprendimento dei rudimenti della lingua francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Apprendimento dei rudimenti della Lingua Francese



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Corso di lingua Latina

Il corso prevede un approccio iniziale alla conoscenza della lingua e della cultura latina attraverso dei parallelismi con la grammatica e la sintassi della lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Al termine del corso lo studente sarà in grado di ascoltare e comprendere semplici parole e frasi latine.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto di lingua Tedesca "ABC Deutsch..."

Il progetto intende allargare, approfondire e arricchire le possibilità comunicative e linguistiche degli alunni mediante lo sviluppo di attività formative in lingua tedesca.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Approfondire e arricchire le possibilità comunicative e linguistiche degli alunni mediante lo sviluppo di attività formative in lingua tedesca.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto “Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione”

Percorso strutturato in vari laboratori che porteranno ad appropriarsi della grammatica cinematografica costituita da tanti elementi (soggetto e sceneggiatura, inquadratura, luce/colore, suono, montaggio, musica...) che fanno del cinema una forma d'arte complessa, il cui risultato è il frutto di un lavoro di squadra di tanti professionisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Appropriarsi della grammatica cinematografica

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Mini volley Cagliari - Rodari

Lo scopo dell'attività della Rose Volley Roma è quello di promuovere il gioco della pallavolo tra i giovani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni della scuola al gioco della pallavolo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Pattinaggio

Lo scopo dell'attività è di promuovere tra gli alunni della scuola Primaria il pattinaggio a rotelle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni della scuola Primaria al pattinaggio a rotelle.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Pre e post scuola Rodari e Cagliari

Le attività di pre - post scuola come supporto alle famiglie, si connota come progetto educativo all'interno dell'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Incoraggiare lo sviluppo della curiosità e delle capacità di ognuno in ambito ludico-ricreativo educativo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Tibullo College

Attività di supporto allo svolgimento dei compiti, rivolte agli alunni della Sec. I grado, in orario pomeridiano.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Raggiungimento di livelli superiori di autonomia didattica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Winter Camp

L'A.S.D. Roma 11 organizza quest'anno un centro invernale per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni, presso il nostro Istituto per 2 settimane che vanno dal 27 dicembre 2022 al 5 gennaio 2023, con orario dalle ore 8.00 alle ore 16.30. La partecipazione è limitata ad un numero massimo di 40.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Incoraggiare la curiosità e le capacità individuali in ambito ludico, ricreativo ed educativo.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Corso di insegnamento Lingua Inglese scuola Infanzia

Approccio alla lingua inglese, inteso come base di interesse e di motivazione per gli allievi, al fine di facilitare l'apprendimento negli anni successivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Offrire un contatto con la lingua straniera nella scuola dell'Infanzia, come processo naturale e induttivo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Ritmo, musica e movimento (Infanzia)

Attività di sensibilizzazione al meraviglioso mondo del suono e della musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni dell'Infanzia al ritmo, al suono e alla musica.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

Sensibilizzare studenti e insegnanti ad un cambiamento culturale coerente con gli Obiettivi



di sviluppo Sostenibile al 2030.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: STRUMENTI
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli edifici scolastici sono stati dotati di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura ha potenziato e/o realizzato reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: AMBIENTI DIGITALI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Le aule tradizionali del nostro Istituto sono state dotate di Digital Board per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola. È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Il nostro Istituto decide di partire dai giovanissimi, per almeno due ragioni: primo, anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, proprio perché l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima, a partire dal contesto familiare; secondo, preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere.

Titolo attività: CURRICOLO DI
TECNOLOGIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado si aggiorna per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

futuro. Questo intervento è inoltre associato al potenziamento dei laboratori e quindi delle attività laboratoriali, con particolare riferimento ai bandi per la scuola secondaria di primo grado, e ad attività formative previste.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tra le priorità del Piano Triennale di Formazione, è inserita la formazione sui temi indicati in questo Piano, con particolare enfasi per la formazione dei docenti all'innovazione didattica. La formazione è strutturata come accompagnamento e aggiornamento, non solo come trasmissione, nonché come progetto formativo, invece che come mera erogazione di corsi.

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

All'interno dell'Istituto è presente un docente "animatore digitale", un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, secondo i contenuti di questo Piano. Questa figura potrà sviluppare progettualità su tre ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"GIOVANNI CAGLIERO" - RMIC8GC00N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nel corso dell'anno scolastico le insegnanti, di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, attuano un monitoraggio continuo sull'acquisizione delle competenze da parte dei bambini nei diversi campi d'esperienza. Grazie all'utilizzo di griglie d'osservazione, prodotte ed adottate collegialmente, dove registrare una rilevazione iniziale, intermedia e finale sia delle conquiste e dei successi raggiunti che delle difficoltà, le insegnanti hanno la possibilità di rivedere e modificare il progetto educativo per risolvere le eventuali criticità riscontrate.

L'elevato numero dei bambini all'interno del gruppo classe e le numerose criticità presenti, tra cui difficoltà linguistiche e comportamentali (che forse andrebbero osservate e valutate da personale specializzato), bambini stranieri e di etnia rom, richiedono spesso revisioni ed aggiustamenti del progetto educativo per soddisfare le necessità e le esigenze di tutti i bambini.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e



didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le attività quotidiane e le esperienze educative tengono conto delle esigenze dei singoli bambini e del gruppo nel suo complesso attraverso un costante monitoraggio ed azioni mirate che valorizzano le particolarità individuali. Nella vita scolastica quotidiana, nella realizzazione di esperienze e nello svolgimento di specifiche attività si presta attenzione a che ciascun bambino abbia modo di partecipare, con attenzione per chi ha difficoltà o doti particolari. Le attività realizzate dalla scuola per garantire l'inclusione dei bambini con disabilità o che hanno specifici bisogni formativi sono efficaci. I progressi dei bambini disabili e di quelli con bisogni speciali vengono monitorati dagli insegnanti di sezione con la collaborazione degli insegnanti di sostegno. Vengono messe a punto strategie ad hoc per facilitare l'integrazione nella vita scolastica dei bambini con bisogni educativi speciali curando in particolare la loro interazione con i compagni e la loro partecipazione alla vita scolastica. Sono previste occasioni periodiche di scambio di informazioni e di confronto con i genitori di questi bambini e con gli operatori dell'ASL che seguono il bambino anche al di fuori della scuola. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Si presta particolare cura all'accoglienza dei bambini provenienti da altre culture sia per farli "sentire a casa" sia per fornire loro gli strumenti per partecipare alla vita della sezione e all'interazione coi compagni. La presenza di bambini provenienti da altre culture è un'occasione per promuovere nei bambini e nei genitori la cultura dell'accoglienza anche valorizzando diversità individuali. Nel progetto educativo e nelle diverse occasioni di vita quotidiana le insegnanti si attivano per sensibilizzare i bambini alle differenze (culturali, di età, di genere, ecc.). Nell'ambiente e negli spazi di gioco si notano diversi segni di valorizzazione delle differenze.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



L'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" fissano le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria. L'articolo 1 delle Linee guida citate recita: -La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico-.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento secondo quattro livelli: AVANZATO • INTERMEDIO • BASE • IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti come disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017

Criteri e modalità di valutazione di apprendimenti e comportamento, deliberati dal Collegio dei docenti, dovranno essere resi pubblici e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa. I voti saranno espressi in decimi e integrati con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto negli apprendimenti. Sarà invece espressa, con un giudizio sintetico, la valutazione del comportamento.

Al termine della Sec. I grado, insieme al diploma finale, sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee; è previsto un modello unico nazionale di certificazione, accompagnato - ma solo per la certificazione conclusiva del I ciclo - da una sezione a cura dell'Invalsi, con la descrizione dei livelli conseguiti distintamente nelle Prove nazionali in italiano



e matematica e da una certificazione rilasciata dal medesimo Istituto circa le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, si riportano i commi 3 e 4 dell'art. 1 del Dlgs n.62 del 2017. Comma 3. "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." Comma 4. "Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di Istituto, dal Patto Educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio."

La valutazione del comportamento dell'alunno è espressa attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti ai sensi dell'Art. 2, comma 8, del D.P.R. n. 122/09.

Nel nostro Istituto la valutazione è espressa con giudizio sintetico riferito a interesse, impegno, partecipazione e rispetto delle regole seguendo la scala: notevole, costante, adeguato/a, da sollecitare, discontinuo/a. Tale modalità garantisce di poter cogliere, in modo immediato, i progressi compiuti da ciascuno studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Conseguimento della sufficienza in tutte le materie.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per poter sostenere l'Esame, le alunne e gli alunni del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'Esame, e aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle suddette discipline. Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola si impegna con buon successo a favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari, offrendo agli allievi più fragili o con svantaggio l'opportunità di seguire il proprio percorso formativo individualizzato nel setting condiviso dalla classe. È garantita la collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno orientata all'adozione di metodologie che favoriscono la didattica inclusiva. Per rispondere alle difficoltà degli studenti si strutturano percorsi personalizzati codificati in PDP e declinati nell'impiego di strumenti compensativi e dispensativi. Monitoraggi periodici sono collocati nel corso dell'anno per verificare il raggiungimento degli obiettivi in PDP e PEI; tali obiettivi rappresentano la sintesi tra le attività della classe e gli obiettivi raggiungibili dall'alunno in difficoltà nel medio e lungo termine. La valutazione segue criteri comuni previsti nei documenti di Valutazione dell'Istituto, per quanto possibile, e' individualizzata quando gli obiettivi si discostano da quelli previsti per la classe di appartenenza. I PEI sono redatti all'inizio dell'anno scolastico e riesaminati a scopo di monitoraggio per consentire l'adeguamento delle strategie e la definizione dei fabbisogni in termini di risorse e misure di sostegno. A partire da quest'anno a tutti i docenti di sostegno e' stata assicurata la possibilità di compilare il suddetto documento on line, fornendo loro una password di accesso ad una piattaforma riconosciuta dal MIUR. L'Istituto cura la formazione di tutti i docenti con ore formative per l'inclusione, con percorsi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche dell'alunno, con attività di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione.

Punti di debolezza:

L'impossibilità di seguire percorsi continui di potenziamento, in quanto i docenti sono impegnati nelle sostituzioni di personale assente, impedisce il monitoraggio e la raccolta di risultati raggiunti dagli studenti coinvolti in attività di recupero e/o potenziamento. La scarsa partecipazione agli eventi di formazione sulle tematiche dell'inclusione, segnalati dall'Istituto da parte dei docenti di sostegno. L'avvicinarsi continuo, soprattutto nel primo segmento scolastico temporale, dei docenti di sostegno. Una professionalità non adeguata dei docenti dell'area inclusione.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione



del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il loro ruolo è importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni sono valutati tenendo nella dovuta considerazione i risultati acquisiti nel corso della scansione temporale. Queste valutazioni vanno riferite agli obiettivi indicati nelle programmazioni educative e didattiche dei singoli insegnanti di sostegno, su cui il PEI fa riferimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; occorre, pertanto, predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola.





Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022.



Aspetti generali

Organizzazione

Organigramma

COLLABORATORI DEL DS	PRIMA COORDINAZIONE	Sabatino Emma	Claudia
	SECONDA COORDINAZIONE	Sozzani Beatrice	Angela
COORDINATORI DI PLESSO		De Santis	Giovanna
	SCUOLA PRIMARIA RODARI	Di Chiara Fiorella	
		Zara Maria Cristina	
	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Amoruso Gabriella	
		De Candia Lucia	



FUNZIONI STRUMENTALI	AREA 1	Bergamo - Montillo - Zarrelli
	AREA 2	Sebiti - Grisolia
	AREA 3	Di Rezze - Pisani
	AREA 4	Pessina - Polselli - Latini - Biazzo - Milani - Orlando
	AREA 5	Capozzoli - Taverna - Spataro - Caracciolo
	AREA 6	Carleo - Lagonegro

INCLUSIONE	BES - DSA	Marano - Castagni - Grisolia - Bisignani
	COORDINATORI GLHO	Di Rezze - Pisani - Bongiorno
	GLI	Sabatino - Bongiorno - Bisignani - Grisolia - Latini - Di Rezze - Pisani - Castagni - Marano - Volpe
		Sabatino - Bongiorno - Bisignani



	GLI D'ISTITUTO	- Grisolia - Latini - Di Rezze - Pisani - Castagni - Marano - Volpe - Componenti Genitori
--	----------------	--

ANIMATORE DIGITALE: Lagonegro

COMITATO DI VALUTAZIONE : Celenta - Sabatino - Sezzani

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	LETTERARIO - SOCIALE	Caputo
	MATEMATICO - SCIENTIFICO	Fortunati - Probbo
	LINGUE STRANIERE	Talarico
	ARTE, MUS, MOT, REL	Natoli

REFERENTI	BULLISMO	Bergamo - Giordano
	EDUCAZIONE CIVICA	Zarrelli
	WEB	Lagonegro



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Collaboratori del Dirigente Art. 34 CCNL Quadriennio Giuridico 2006 – 2009 – Attività di collaborazione con il dirigente scolastico “1. Ai sensi dell’art.25, comma 5, del Decreto Legislativo n. 165/2001, in attesa che i connessi aspetti retributivi vengano opportunamente regolamentati attraverso gli idonei strumenti normativi, il dirigente scolastico può avvalersi, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti. Tali collaborazioni sono riferibili a due unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione d’Istituto, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni col dirigente scolastico di cui all’art.86, comma 2, lettera e)” Le nomine sono annuali; vengono retribuite con il Fondo per il miglioramento dell’Offerta Formativa in base all’impegno orario stabilito in sede di contrattazione di Istituto.</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l’organizzazione. Ha</p>	6



autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA):

Funzione strumentale	Svolgono compiti finalizzati alla realizzazione delle finalità istituzionale della scuola in regime di Autonomia.	19
Responsabile di plesso	Coordina l'organizzazione generale del plesso, riportando al Ds eventuali problematiche; gestisce l'orario scolastico.	4
Animatore digitale	Si occupa di stimolare la formazione interna della scuola negli ambiti del PNSD	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le fasi di progettazione e realizzazione di percorsi di Ed. civica	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Insegnamento, progettazione e organizzazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Insegnamento	1



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Insegnamento, potenziamento, progettazione e organizzazione
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

5

Docente di sostegno Sostegno, progettazione e organizzazione
Impiegato in attività di:

- Sostegno

1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO Insegnamento, progettazione e organizzazione
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE) Insegnamento, progettazione e organizzazione
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Gestisce Protocollo e PE; comunicazioni con Enti esterni; organi collegiali, RSU e Sindacati, avvisi di presidenza

Ufficio per la didattica

Gestisce pratiche alunni: Iscrizioni nulla osta inserimenti al SIDI fascicoli personali certificati e attestati pratiche infortunio cedole librerie schede di valutazione pagelle online Esami di Stato libri di testo vaccinazioni INVALSI elezioni scolastiche ass.ne alunni organici convocazione GLO somministrazione farmaco esoneri attività motoria e IRC

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestisce pratiche del personale a tempo determinato

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online rmic8gc00n@istruzione.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 5

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha individuato, tramite bando di gara per la selezione di un esperto esterno, Psicoterapeuta Analista Individuale e di Gruppo, Presidente dell'Associazione di Psicoanalisi della Relazione Educativa APRE, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Tor Vergata, quale referente per l'attivazione dello sportello d'ascolto all'interno del nostro Istituto.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Con l'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 sulla Formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e successive modifiche e integrazioni, si è stabilito che la scuola è considerata un settore di rischio medio e quindi i lavoratori della scuola sono obbligati a svolgere un minimo di 4 ore di Formazione Generale + 8 ore di Formazione Specifica per i settori della classe di rischio medio: TOTALE 12 ore.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Digital Board: on boarding

Formazione di base sull'uso delle Digital Boards

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola





Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di
formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico